



Tintas. Quaderni di letterature iberiche e iberoamericane, 13 (2024), pp. 93-107. ISSN: 2240-5437.
<http://riviste.unimi.it/index.php/tintas>

JUANA DOLORES

Due poesie tradotte da Simone Cattaneo

Allò bell

des d'aquest mirall de miralls
 invoco
 ideologies
 diamantines
 un desig
tan bell com tràgic
 xiuxiuejat
 rere
 cortines
 romàntiques
romantiquíssimes
 amb
 els ulls
de qui desitja
 sense saber-ne
de qui ultratja
 sense saber-ne
de qui profana
 sense saber-ne
des d'aquest mirall de miralls
 invoco
 lleis
 manuals
 escriptures
 antigues
antiquíssimes
 un rostre
 desconegut
llegint-les, aprenent-les
 escrivint-les
 reescrivint-les
 finestres
 portes
 mapa
 cap
 al
sentiment
 ara
xiuxiuejant
 sense saber-ne
 he profanat
 he ultratjat

Ciò che è bello

da questo specchio di specchi
invoco
ideologie
diamantine
un desiderio
tanto bello quanto tragico
sussurrato
dietro
tendine
romantiche
romanticissime
come
gli occhi
di chi desidera
non sapendo
di chi oltraggia
non sapendo
di chi profana
non sapendo
da questo specchio di specchi
invoco
leggi
manuali
scritture
antiche
antichissime
un volto
sconosciuto
che le legge, le impara
le scrive
le riscrive
finestre
porte
mappa
verso
il sentimento
ora
sussurrando
non sapendo
ho profanato
ho oltraggiato

he desitjat
ho juro
no en sabia
no en sabia
no en sabia
des d'aquest mirall de miralls
calidoscopi
memòries de memòries
romantiquíssimes
antiquíssimes
invoco
d'aquí i d'allà
la Història
eternament
promesa
terra de terres
poble de pobles
un desig
diamantí
contra
l'orgull ferit
de tots els homes d'aquest món
que
és
un
només un només un només un
invoco
raons
per a qui un dia va orar
amb
ulls mans cor
sense saber-ne
tot
el poder
la nit i el dia
el Cel
el Paradís
sostre
infinit
habitació
romàntica
antiga
és deure i és dret
també
un
do
custodiar
la bellesa i la tragèdia

ho desiderato
lo giuro
non lo sapevo
non lo sapevo
non lo sapevo
da questo specchio di specchi
caleidoscopio
memoria di memorie
romanticissime
antichissime
invoco
da qui e da là
la Storia
eternamente
promessa
terra di terre
popolo di popoli
un desiderio
diamantino
contro
l'orgoglio ferito
di
tutti gli uomini di questo mondo
che
è
uno
solo uno solo uno solo uno
invoco
ragioni
per colui che un giorno pregò
con
occhi mani cuore
non sapendo
tutto
il potere
la notte il giorno
il Cielo
il Paradiso
soffitto
infinito
stanza
romantica
antica
è dovere ed è diritto
anche
un
dono
custodire
la bellezza e la tragedia

xiuxiuejades
sense saber-ne
destruiré la saviesa dels savis i anul·laré la intel·ligència dels intel·ligents
des d'aquest mirall de miralls
tocador
màgic
invoco
l'ànima l'esperit
invoco
el
substrat
femení
nacional

sussurrate
non sapendo
distruggerò la saggezza dei saggi e annullerò l'intelligenza degli intelligenti
da questo specchio di specchi
boudoir
magico
invoco
l'anima lo spirito
invoco
il
sostrato
femminile
nazionale

Poetes, líders, amants

nosaltres
poetes, líders, amants
som entre les runes d'una festa a palau
amb
l'orgull ferit
de
tots els homes d'aquest món
orfes d'amfitrions dignes de la seva pàtria
covards
defensors
sense
llenguatge
perquè
hem renunciat al sentit
de
la
identitat
nosaltres
poetes, líders, amants
hem
malversat
espasa
i
escut
nom
estrelles
Història
no
conservem
res
més
que
serpentes
i
confeti
algun vers
algun discurs
alguna promesa d'amor
som a temps de jurar i de besar en aquest país?
nosaltres
poetes, líders, amants

Poeti, dirigenti, amanti

noi
poeti, dirigenti, amanti
siamo tra le rovine di una festa a palazzo
con
l'orgoglio ferito
di
tutti gli uomini di questo mondo
orfani d'anfitrioni degni della loro patria
codardi
difensori
senza
linguaggio
perché
abbiamo rinunciato al senso
dell'
identità
noi
poeti, dirigenti, amanti
abbiamo
malversato
spada
e
scudo
nome
stelle
Storia
non
conserviamo
nulla
se
non
stelle filanti
e
coriandoli
qualche verso
qualche discorso
qualche promessa d'amore
siamo ancora in tempo per giurare e baciare in questo paese?
noi
poeti, dirigenti, amanti

hem
traït
totes les criatures
i
ens maleeixen
ens ignoren
ens obliden
lluny
un
brindis
per
victòries
avantguardistes
nosaltres
poetes, líders, amants
hem
fracassat
segle rere segle
en
el
destí
de
tots
els
afers
diamantins
nosaltres
poetes, líders, amants
apòcrifament
hem
poetitzat
liderat
estimat
aquest
país

oh!
aquest
país!
Terra de terres *poble de pobles*
dissortat
per
falta
de
valors sentimentals
coses
boniques

abbiamo
tradito
tutte le creature
e
ci maledicono
ci ignorano
ci dimenticano
lontano
un
brindisi
alle
vittorie
avanguardiste
noi
poeti, dirigenti, amanti
abbiamo
fallito
secolo dopo secolo
nel
destino
di
tutti
gli
affari
diamantini
noi
poeti, dirigenti, amanti
falsamente
abbiamo
poetato
diretto
amato
questo
paese

oh!
questo
paese!
terra di terre *popolo di popoli*
sciagurato
per
mancanza
di
valori sentimentali
cose
belle

a
reivindicar
des de
paisatges
sobirans

balls
i
músiques
ressonen
encara
festejant
el cor ferit de totes les dones d'aquest món

da
rivendicare
da
paesaggi
sovrani

balli
e
musiche
risuonano
ancora
festeggiando
il cuore ferito di tutte le donne di questo mondo

JUANA DOLORES ROMERO CASANOVA (El Prat de Llobregat, 1992) è attrice, drammaturga, direttrice di scena, artista audiovisiva e poetessa che fino ad ora ha scritto, diretto e interpretato gli spettacoli teatrali # JUANA DOLORES # **massa diva per a un moviment assembleari** / # JUANA DOLORES # **demasiado diva para un movimiento asambleario** (2019/2020) e *Hit Me If I'm Pretty* o *Vladimir Maiakoski es va suïcidar per amor* / *Hit Me If I'm Pretty* o *Vladimir Maiakoski se suicidó por amor* (2022), oltre ad aver realizzato i video *Limpieza* (2020, <https://www.youtube.com/watch?v=yxniInO4MeU>), *Santa Bàrbara* (2021) e il cortometraggio *MISS UNIVERSO* (2021). Nel 2020 ha vinto il 56° Premio Amador Oller con *Bijuteria* (Ed. Galerada), una raccolta poetica dalle spiccate connotazioni ideologiche frutto delle costanti rivendicazioni da parte dell'autrice della propria condizione di *charnega*, marxista, femminista, anticapitalista e indipendentista.

La sua notorietà è poi aumentata in seguito a un'irriverente intervista con Xavier Graset, durante il programma *Més 3/24* del canale autonomico catalano TV3 (<https://www.youtube.com/watch?v=550eIvsNSOw>), perché quella che avrebbe dovuto essere un'occasione per presentare il suo ultimo libro, *Rèquiem català. I si una nació desfilant per una catifa vermella* (Edicions Poncianes, 2023), è diventata, in seguito al risultato inatteso delle elezioni municipali di Barcellona del 28 maggio – vinte dal candidato di Junts Xavier Trias –, un violento e a volte scomposto attacco contro la borghesia e la televisione pubblica in Catalogna. Eppure, *Rèquiem català. I si una nació desfilant per una catifa vermella* non meritava di passare in secondo piano perché è uno scritto sicuramente più maturo di *Bijuteria* e i suoi versi propongono un concetto critico e complesso di quella che potrebbe essere un'ipotetica nazione catalana, osservata e plasmata da diverse prospettive periferiche che provano a mettere in discussione le posizioni egemoniche dell'indipendentismo maggioritario. Inoltre, il fatto che il poema si inserisca all'interno di un progetto transmediale contribuisce ad arricchirlo perché alla sensibilità di Juana Dolores vanno sommate quella del compositore Marc Migó (Barcelona, 1993) – vero artefice di questo esperimento pluridisciplinare, poiché era stato lui a incaricare alla poetessa la stesura di un testo che servisse come punto di partenza per un requiem commissionatogli dall'associazione El Cor Canta nel 2021 – e del fotografo Román Yñán (Sant Adrià de Besos, 1976) sotto l'attenta guida dell'artista visiva Rosa Tharrats (Barcelona, 1983), a cui si devono le immagini che chiudono il volume nella sezione «Paisatges sobirans».

Qui offriamo la traduzione italiana della poesia che apre il requiem, «Ciò che è bello», in quella che Dolores considera un'invocazione all'essenza femminile della nazione catalana, l'unica in grado di avere la sensibilità e la consapevolezza necessarie per riformulare un modello alternativo di indipendentismo che comprenda e amalgami la grande eterogeneità del contesto catalano attuale, una realtà polimorfa e cosmopolita difficile da ricondurre a visione manichea in cui, tra l'altro, prevarrebbero gli interessi economici delle classi dominanti rispetto a un'ampia fascia di popolazione costituita da immigrati e lavoratori più o meno precari. In un dialogo serrato con questo *incipit*, è poi sembrato opportuno estrapolare il componimento conclusivo del poema, «Poeti, dirigenti, amanti», perché, seppur omettendo le parti dedicate al «Dies irae» e ai cinque «Laments», consente di intuire il discorso critico che soggiace all'opera, comprendendo quali siano le rimo-

¹ Il requiem è stato eseguito presso l'Auditori di Barcellona il 5 marzo 2023 ed è possibile ascoltarlo e vederlo al seguente link: <https://www.youtube.com/watch?v=SdLNeL4iwgM>.

stranze nei confronti dell'*establishment* e quali invece le soluzioni proposte. In questo modo, anche se in maniera sintetica, si chiude il cerchio di rabbia e speranza che contraddistingue *Rèquiem català. I si una nació desfilant per una catifa vermella*, affidando ai lettori e alle lettrici il compito di immaginare l'incerto futuro della Catalogna, in bilico, secondo Migó, tra un'auspicata rinascita nazionale e un purgatorio eterno.

Simone Cattaneo